

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Turismo di montagna: parente povero o illustre sconosciuto?

Stando a voci ricorrenti, sembra che nella presentazione del nostro Cantone ad ospiti confederati o stranieri da parte dei responsabili del settore turistico, sia usuale mettere l'accento (mediante filmati o altro) esclusivamente sulla regione dei laghi - Maggiore e Ceresio - con tutt'al più qualche accenno alla Val Verzasca o alla bassa Vallemaggia. Sarebbero per contro completamente trascurate le valli superiori (in particolare Leventina e Blenio) e più in generale il paesaggio alpino, che pure - sarebbe bene non dimenticarlo! - non manca né di attrazioni né di infrastrutture atte alla ricezione dei turisti e degli escursionisti.

Mi permetto pertanto di chiedere al Consiglio di Stato:

1. può confermare (o eventualmente smentire) dette "voci"?
2. A sua conoscenza, qual è l'immagine del Ticino veicolata da "Ticino turismo"? In base a quali criteri?
3. Che cosa fa detto organismo - finanziato, ricordiamolo, da tutti gli operatori del settore, e indirettamente da tutti i contribuenti - per promuovere la conoscenza anche delle regioni di montagna del nostro Cantone?
4. Non ritiene il Consiglio di Stato che - in riferimento anche al tentativo di "rilancio" degli impianti di risalita, e nella prospettiva di invitare le stazioni sciistiche ad aprirsi anche al turismo estivo - un'azione di propaganda mirata a far conoscere il turismo montano e le sue potenzialità sarebbe quantomeno opportuna?

Franco Celio